

Anno XXIII

Supplemento al n. 31 del 15 febbraio 2022

Sommario

### **affari istituzionali**

"giorno del ricordo"; tesei: "le foibe tragedia immane che non deve essere dimenticata"

### **agricoltura**

tavolo nazionale tabacco, nuovo confronto fra sottosegretario mipaaf centinaio e regioni tabacchicole; assessore morroni: deciso di convocare audizioni con rappresentanti organizzazioni agricole e multinazionali

tabacco, assessore morroni: prosegue impegno per dare sostenibilità economica e prospettive sviluppo alla filiera, al via dalla prossima settimana incontri al mipaaf con organizzazioni agricole e multinazionali

filiera luppolo, giunta regionale attiva bando; assessore morroni: 1,5 milioni di euro per incentivare la crescita del comparto e valorizzare la qualità della produzione umbra

### **ambiente**

risorse pnrr su economia circolare e rifiuti, pronti i progetti per accedere ai bandi del ministero della transizione ecologica; lunedì 7 febbraio videoconferenza stampa

risorse pnrr su economia circolare e rifiuti, umbria presenta 41 progetti per circa 152 milioni di euro: "opportunità preziosa per imprimere accelerazione agli obiettivi del piano regionale"

### **casa**

a proposito dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale

### **cultura**

anche l'umbria all'eurovision song contest; nel corso della trasmissione saranno trasmesse due "cartoline" sull'umbria

### **sanità**



violenza a danno degli operatori sanitari: coletto, "la regione umbria presente nell'osservatorio nazionale, massima attenzione sul fenomeno"

coronavirus: aggiornamento epidemiologico del 3 febbraio

giunta regionale approva documento programmatico per gli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie per un totale di 132 milioni di euro

coronavirus: nuove regole per la scuola

coronavirus: vaccine day, alle ore 17 somministrate 2000 dosi di vaccino

sanità, vicepresidente morroni: nel documento programmatico approvato dalla giunta regionale sul patrimonio sanitario importanti investimenti per la fascia appenninica. con oltre 6,5 milioni di euro prende forma riqualificazione ex ospedale calai a gualdo tadino

coronavirus: aggiornamento epidemiologico del 10 febbraio, prescritto secondo trattamento antivirale contro il covid

domani la giornata europea del "112". a centrale unica marche-umbria dall'attivazione oltre 1 milione e 300 mila le chiamate. coletto: "il servizio ha garantito ottimi risultati alla popolazione"

### **terremoto**

ricostruzione, il 2022 spartiacque per quella pubblica. tesei: entro fine mese manifestazione interesse per i lavori dell'ospedale di norcia, subito dopo per quello di cascia. nodessi proietti: puntiamo ad una ricostruzione all'avanguardia, per la rsa fusconi lombrici già affidati i lavori

### **turismo**

"iti" trasimeno, assessore paola agabiti visita cantiere monte del lago

umbriatourism, nuove opportunità per ristoranti e servizi sportivi attraverso il portale del turismo della regione umbria

### **urbanistica**

pronto il progetto per la deperimetrazione delle aree esondabili del fiume nera. melasecche "con il completamento degli argini da terni a narni, azioni fondamentali per lo sviluppo dell'area"



## **viabilità**

**strada tre valli: assegnati gli incarichi per la progettazione del primo e secondo stralcio. melasecche "rispettati tempi ed impegni. l'umbria sarà sempre meglio collegata"**

**perugia-ancona: partiti i lavori di raddoppio della tratta valfabbrica-schifanoia nella direttrice perugia-ancona. melasecche "opera fondamentale nei collegamenti umbria-adriatico"**

## **affari istituzionali**

**"giorno del ricordo"; tesei: "le foibe tragedia immane che non deve essere dimenticata"**

Perugia, 10 feb. 022 - "Una tragedia immane che racchiude la violenza subita e la sofferenza vissuta da tanti italiani": è quanto afferma la presidente della Regione Umbria, Donatella Tesei, in occasione del "Giorno del ricordo", in onore delle vittime delle Foibe.

"Una giornata per celebrare la memoria delle vittime e per non dimenticare la drammatica storia degli italiani infoibati e cacciati dall'esercito del Maresciallo Tito. Un evento ancora tra luci e ombre che solo ora sta trovando il giusto spazio nella storia. In questa giornata le ingiustizie e il dolore delle popolazioni fiumane, dalmate, istriane e giuliane diventano un urlo che dobbiamo ascoltare per ristabilire la verità dei fatti. Un sincero pensiero - conclude Tesei - va alle migliaia di vittime e alle loro famiglie colpite del feroce eccidio".

## **agricoltura**

**tavolo nazionale tabacco, nuovo confronto fra sottosegretario mipaaf centinaio e regioni tabacchicole; assessore morroni: deciso di convocare audizioni con rappresentanti organizzazioni agricole e multinazionali**

Perugia, 1 feb. 022 - Si è tenuta oggi la seconda riunione del tavolo nazionale sul tabacco che era stato richiesto dalle quattro Regioni Umbria, Veneto, Campania e Toscana dove si concentra la maggiore produzione tabacchicola nazionale. Dopo l'incontro dello scorso dicembre, il sottosegretario alle Politiche agricole alimentari e forestali, il sen. Gian Marco Centinaio, si è nuovamente confrontato con gli assessori all'Agricoltura dell'Umbria Roberto Morroni, del Veneto, Federico Caner, della Campania, Nicola Caputo, e della Toscana, Stefania Saccardi.

A fronte delle problematiche del settore evidenziate dagli Assessori regionali si è deciso di convocare in audizione rappresentanti delle organizzazioni agricole e delle multinazionali del tabacco presenti in Italia.

Le audizioni si terranno separatamente a partire dalla prossima settimana.



**tabacco, assessore morroni: prosegue impegno per dare sostenibilità economica e prospettive sviluppo alla filiera, al via dalla prossima settimana incontri al mipaaf con organizzazioni agricole e multinazionali**

Perugia, 2 feb. 022 - Problematiche del settore ed interventi per la filiera del tabacco saranno al centro di una serie di incontri che, a partire dalla prossima settimana, verranno convocati dal Ministero delle Politiche agricole con i rappresentanti delle organizzazioni agricole e con le multinazionali. È quanto informa l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni, dopo la riunione del tavolo nazionale presieduto dal sottosegretario all'Agricoltura Gian Marco Centinaio alla quale, oltre all'assessore Morroni in rappresentanza dell'Umbria, hanno preso parte gli assessori delle altre tre Regioni dove si concentra la maggiore produzione tabacchicola nazionale, Veneto, Campania e Toscana.

L'assessore Morroni ha ribadito le istanze rappresentate nel dicembre scorso, alla prima riunione del tavolo nazionale, con l'illustrazione della piattaforma unitaria elaborata dalla cabina di regia umbra sul tabacco e condivisa con le altre Regioni, in particolare la necessità di garantire sostenibilità economica e prospettive di sviluppo alla filiera del tabacco, vista la sua significativa rilevanza in termini economici e sociali.

A seguito del quadro evidenziato dagli assessori regionali, prenderanno il via audizioni convocate dal Mipaaf con rappresentanti delle organizzazioni agricole e delle multinazionali del tabacco presenti in Italia, che si svolgeranno separatamente.

**filiera luppolo, giunta regionale attiva bando; assessore morroni: 1,5 milioni di euro per incentivare la crescita del comparto e valorizzare la qualità della produzione umbra**

Perugia, 3 feb. 022 - La Giunta regionale ha approvato l'attivazione del bando a favore della cooperazione di filiera per la creazione e lo sviluppo di filiere corte nel settore della coltivazione e trasformazione del luppolo. "Con uno stanziamento di 1,5 milioni di euro, diamo impulso a una produzione strategica per il nostro Paese, e che in Umbria sta prendendo piede con successo, con la volontà di sostenerla nella conquista di un ruolo da protagonista a livello nazionale". È quanto afferma l'assessore regionale all'Agricoltura, Roberto Morroni.

"Il settore del luppolo è di grande interesse per l'Umbria - rileva l'assessore - una coltura non tradizionale, con un elevato valore aggiunto che rappresenta un'opportunità preziosa per i territori marginali e per le riconversioni delle produzioni. Spingendo sull'aggregazione fra imprese e sull'eccellenza del prodotto, infatti, l'Umbria potrà essere sempre più competitiva. La finalità del bando, non a caso, è quella di aumentare la capacità produttiva e intercettare la domanda di mercato crescente



a livello globale, dando un contributo anche alla promozione dei birrifici artigianali che abbisognano di un luppolo di qualità". Il bando regionale, che sarà pubblicato a breve, prevede lo stanziamento di 1 milione di euro per interventi da parte di imprese agricole e di 500mila euro per interventi nel settore della trasformazione da parte di imprese agroindustriali, a valere sulle risorse del Programma di sviluppo rurale per l'Umbria (sottomisura 16.4).

"Sono complessivamente 38 i milioni di euro che la Regione ha destinato allo sviluppo di filiere nei settori produttivi di rilevanza strategica - ricorda l'assessore Morroni - quali il settore cerealicolo, lattiero caseario, quello per la coltivazione e trasformazione del nocciolo, l'olivicoltura e la tartuficoltura. Ora il quadro si fa completo con l'attivazione del bando che incentiva la filiera del luppolo proseguendo nel processo virtuoso verso un'agricoltura sostenibile".

## **ambiente**

**risorse pnrr su economia circolare e rifiuti, pronti i progetti per accedere ai bandi del ministero della transizione ecologica; lunedì 7 febbraio videoconferenza stampa**

Perugia, 4 feb. 022 - L'Umbria è pronta a partecipare ai bandi inerenti economia circolare e rifiuti pubblicati dal Ministero della Transizione Ecologica (Mite) in attuazione del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza.

A seguito di questa pubblicazione, la Regione Umbria, di concerto con l'AURI-Autorità umbra per rifiuti e idrico, e con la collaborazione dei Gestori integrati dei Rifiuti e del Servizio idrico dell'Umbria, ha coordinato la predisposizione di un piano complessivo di interventi volti a migliorare le performance mirate alla raccolta differenziata e al recupero di materia.

Gli obiettivi e gli interventi previsti saranno illustrati lunedì 7 febbraio nel corso di una videoconferenza stampa che si terrà a partire dalle ore 11.30, nella sala Fiume di Palazzo Donini.

Interverranno: il vicepresidente della Giunta regionale e assessore all'Ambiente, Roberto Morroni; il presidente di Auri, Antonino Ruggiano; il direttore regionale a Governo del territorio e Ambiente, Stefano Nodessi Proietti; il direttore di AURI, Giuseppe Rossi.

**risorse pnrr su economia circolare e rifiuti, umbria presenta 41 progetti per circa 152 milioni di euro: "opportunità preziosa per imprimere accelerazione agli obiettivi del piano regionale"**

Perugia, 7 feb. 022 - Sono 41, per un ammontare di circa 152 milioni di euro, i progetti con cui l'Umbria parteciperà ai bandi su economia circolare e rifiuti, pubblicati dal Ministero della Transizione ecologica (Mite), per avvalersi delle risorse del Pnrr, il Piano nazionale di ripresa e resilienza.



“È un’opportunità preziosa per l’Umbria. Tutti i progetti sono inseriti in un quadro di programmazione sinergico ed efficace per rendere l’intero territorio pronto a conseguire gli obiettivi sfidanti che la Regione si è data con la nuova pianificazione: una forte spinta all’incremento della raccolta differenziata e al recupero di materia, per trarre in anticipo i target europei che impongono entro il 2030 la riduzione al 10% del conferimento dei rifiuti in discarica e l’innalzamento al 65% dell’indice di riciclo dei rifiuti urbani”. È quanto ha affermato il vicepresidente della Regione e assessore all’Ambiente, Roberto Morroni, illustrando finalità e interventi della proposta progettuale umbra insieme al presidente di Auri (Autorità umbra per rifiuti ed idrico), Antonino Ruggiano, nel corso di una videoconferenza stampa alla quale è intervenuta la presidente della Regione, Donatella Tesei, per sottolineare il valore dei finanziamenti del Pnrr attesi per l’Umbria e l’importanza del percorso che ha portato alla predisposizione dei progetti.

“Regione e Auri - ha detto la presidente Tesei - hanno svolto un lavoro di squadra molto proficuo, con il coinvolgimento dei gestori del servizio integrato dei rifiuti, per giungere a una proposta progettuale coerente con gli indirizzi della programmazione in materia di rifiuti che abbiamo approvato e che sta proseguendo il suo iter. Una fase nuova - ha aggiunto - che affrontiamo con senso di responsabilità e lungimiranza, sulla base delle conoscenze tecniche e scientifiche. I progetti che presentiamo per accedere ai finanziamenti del Pnrr sono mirati a conseguire gli obiettivi che la Regione si pone, adottando soluzioni efficaci e innovative, rendendo il servizio di gestione integrata dei rifiuti sempre più efficiente e sostenibile”.

“L’Umbria - ha rimarcato il vicepresidente Morroni - concorre ai bandi del Mite con progetti per circa un decimo delle risorse complessive stanziare, pari a un miliardo e mezzo di euro. Tessere di un mosaico che contribuiscono a comporre l’immagine che intendiamo dare alla nostra regione, con un’accelerazione dell’incremento della raccolta differenziata e del recupero di materia ed energia. Uno sforzo progettuale che testimonia la volontà e l’impegno della Giunta regionale perché si intraprenda una strada virtuosa, superando la situazione di arretratezza e recuperando i ritardi di anni”.

“Ci proponiamo di diventare una regione capace di competere con i Paesi più evoluti del Nord Europa” ha detto il presidente di Auri, Antonino Ruggiano, che ha sottolineato che “i 41 progetti, frutto di un lunghissimo confronto con i gestori, hanno un’elevata ipotesi di fattibilità e sono in grado di imprimere il cambiamento atteso per il sistema integrato di gestione dei rifiuti. Ora affrontiamo la valutazione da parte del Governo, che ha destinato significative risorse per l’economia circolare e che premia, in particolare, il pregio dei progetti, su cui siamo pronti a misurarci”.



"L'Umbria si presenta al Mite con un pacchetto organico di interventi, che permetterà di raggiungere gli obiettivi della nuova pianificazione e chiudere il ciclo dei rifiuti" ha poi rilevato il direttore regionale a Governo del Territorio e Ambiente, Stefano Nodessi Proietti.

Tre le linee di intervento: la Linea A per il miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani, la Linea B per l'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e la realizzazione di nuovi impianti di trattamento/riciclo dei rifiuti urbani provenienti dalla raccolta differenziata, la Linea C per l'ammodernamento (anche con ampliamento di impianti esistenti) e realizzazione di nuovi impianti innovativi di trattamento/riciclaggio per lo smaltimento di materiali assorbenti ad uso personale (PAD), i fanghi di acque reflue, i rifiuti di pelletteria e i rifiuti tessili.

Sugli specifici interventi si è soffermato il direttore di Auri, Giuseppe Rossi. "Si punta alla creazione di una rete pubblica di impianti - ha detto - con una visione strategica regionale. Un sistema di impianti pubblici dove esercitare attività di pianificazione, grazie al quale saranno evitate crisi come quella del 2018, in cui l'Umbria importava rifiuti da altre regioni ma era costretta a esportare parte di quelli prodotti sul proprio territorio". Il direttore Rossi ha evidenziato, fra i progetti, quello innovativo inserito nella Linea d'intervento C, per la realizzazione di "un impianto di valenza regionale, proposto su Perugia, per il recupero di Pad, tarato sulle esigenze umbre, che eviterà il conferimento in discarica di 5mila tonnellate di pannolini e altri prodotti sanitari assorbenti all'anno".

I 41 progetti, dopo che già la Giunta regionale ne ha attestato la coerenza con la pianificazione vigente e in fieri, verranno domani approvati dall'Auri in via definitiva e presentati al Ministero della Transizione ecologica.

## **bilancio e personale**

**pa, conti pubblici territoriali, realizzato "cruscotto" di 42 indicatori; agabiti: "importante operazione di trasparenza per accesso ad informazioni"**

Perugia, 1 feb. 022 - Rendere accessibili e di facile lettura i dati relativi ai flussi finanziari pubblici a livello regionale derivanti dal Sistema Conti Pubblici Territoriali (CPT) a cui compete di misurare e analizzare le entrate e le spese pubbliche a livello regionale: è quanto si propone la Regione Umbria attraverso la costruzione di un "cruscotto" di 42 indicatori.

Il cruscotto di indicatori, ideato e realizzato dal Nucleo CPT della Regione Umbria, fornisce una analisi territoriale delle entrate e delle spese del Settore Pubblico Allargato (SPA) composto da Pubblica Amministrazione (PA) e un Settore Extra PA comprensivo di quei soggetti, centrali e locali, che producono



servizi di pubblica utilità e sono controllati direttamente o indirettamente da Enti pubblici. In Umbria si tratta di un universo che comprende circa 70 enti.

Il cruscotto di indicatori è pubblicato nella pagina CPT della Regione Umbria del sito Umbria in cifre.

“Si tratta - ha detto l'assessore regionale al bilancio Paola Agabiti - di una operazione di trasparenza nei confronti di più soggetti, dai cittadini alle imprese, dai soggetti economici e sociali ai media. L'utilizzo di dati e informazioni migliora il funzionamento della Pubblica amministrazione poiché rappresenta un importante vantaggio competitivo in tutti gli ambiti e in tutti i settori della PA. Grazie all'uso di dati e informazioni è possibile supportare le scelte nella definizione delle linee programmatiche che la Regione intende perseguire e migliorare i processi della PA - ha aggiunto l'assessore. Si pensi per esempio ai sistemi di monitoraggio dei programmi operativi dei fondi europei, utili a verificare lo stato di avanzamento delle varie misure per intervenire ed eventualmente riprogrammare e riorientare le risorse verso altri progetti. I dati sono infine un ottimo modo per analizzare i fenomeni e valutare le politiche pubbliche - ha concluso Agabiti - È anche questo un modo nuovo per rilevare, misurare e analizzare il progresso e la crescita economica di un territorio, in linea anche con le indicazioni che vengono dalla UE”.

## **casa**

### **a proposito dei canoni di locazione degli alloggi di edilizia residenziale sociale**

Perugia, 9 feb. 022 - Intervento di Enrico Melasecche, Assessore regionale alle politiche della casa

“L'attuale modalità di calcolo dei canoni di locazione degli alloggi di ERS pubblica è stata stabilita nella passata legislatura con il Regolamento regionale n. 7 del 27.05.2019 “Criteri, parametri e modalità per la determinazione dei canoni di locazione degli alloggi di ERS pubblica di cui alla legge regionale 28 novembre 2003, n. 23 (Norme di riordino in materia di edilizia residenziale sociale)”.

La novità più significativa introdotta dal Regolamento è stata la previsione del parametro ISEE in luogo del reddito per accertare la situazione economica del nucleo familiare dell'assegnatario con il duplice obiettivo:

- di attivare una modalità di calcolo del canone adeguata alle reali capacità economiche degli assegnatari
- di garantire la copertura delle spese sostenute dall'ATER regionale per effettuare interventi di riqualificazione finalizzati alla buona conservazione del patrimonio immobiliare.

L'attuale Amministrazione, subito dopo il suo insediamento del Novembre 2019, si è trovata a fronteggiare l'emergenza





epidemiologica da Covid-19 e le relative conseguenze sulle attività economiche del Paese e della Regione, per questo già nel 2020, con deliberazione n. 668 del 29.07.2020, ha stabilito di contenere eventuali ed eccessive variazioni dell'importo del canone di locazione degli assegnatari di alloggi ERS prevedendo una percentuale di variazione del canone medesimo ricompresa, sia in aumento che in diminuzione, entro il 10% rispetto a quello determinato con la prima applicazione del Regolamento adottato nel 2019. Tenuto conto che il periodo di emergenza epidemiologica è tuttora in corso e la conseguente crisi in tutti i settori lavorativi ed economici richiede uno sforzo per sostenere, con ogni mezzo, le famiglie in difficoltà, la Giunta regionale con atto n. 47 del 25.01.2022, ha deliberato nuovamente di contenere l'aumento dei canoni di locazione entro la percentuale massima del 10%, sia in aumento che in diminuzione, rispetto al canone calcolato nel 2021.

Per quanto riguarda, invece, la Legge regionale n. 15 del 18.11.2021, che ha riorganizzato e modificato le disposizioni normative in materia di edilizia residenziale sociale e i requisiti per l'assegnazione degli alloggi, la stessa non ha introdotto alcuna novità relativamente al calcolo dei canoni di locazione.

La Giunta regionale, per dare risposta al pressante fabbisogno abitativo delle famiglie in difficoltà, sta lavorando alacremente al fine di rendere operativa la nuova normativa con la predisposizione del Regolamento attuativo sulle case popolari, massimizzando, nel contempo, la risposta in termini di numero di alloggi da assegnare.

Tra le ipotesi al vaglio della Giunta c'è quella che prevede di prorogare le attuali graduatorie vigenti così da procedere con l'assegnazione di ben 214 alloggi già disponibili e dislocati in tutto il territorio regionale. Inoltre, con l'emanazione del nuovo bando, prevista entro la fine del corrente anno, l'Ater regionale potrà rendere disponibili per le assegnazioni ulteriori 200 alloggi entro il 2022 e 180 entro il primo semestre 2023, il tutto grazie agli interventi di recupero finanziati con il Fondo complementare al PNRR (Sicuro, Verde e Sociale). Tutte le ipotesi percorribili saranno analizzate e valutate dalla Regione nel corso di uno specifico incontro già programma da tempo e prevista per venerdì 11 febbraio con i Comuni ad alta tensione abitativa e con l'Ater. Seguono i dati relativi ai nuclei affittuari di alloggi di ERS di cui ATER Umbria ha potuto verificare sia l'ISEE sia il canone di locazione sia il numero di componenti a partire dall'anno 2019 e fino alla proiezione del 2022 (4 annualità). Il campione dei nuclei familiari presi in esame ammonta a oltre il 60% del totale dei contratti di locazione di ERS attualmente in essere e rappresenta quindi un campione interessante. Va precisato che il regolamento di cui sopra prevede, fin dalla sua prima



applicazione, una fase transitoria che si protrae sino alla data attuale. Le variazioni media del canone previsto dall'ATER del 10% al massimo ha portato ai seguenti dati:

Canone medio 2019	Canone medio 2020	Canone medio 2021	Canone medio 2022
123,62 €	121,69 €	120,64 €	122,79 €

Come si evince facilmente il canone medio è rimasto pressoché invariato con uno scostamento medio inferiore all'1%.

ISEE medio 2019	ISEE medio 2020	ISEE medio 2021	ISEE medio 2022
7752,20	8018,48	7980,17	8496,70

Si deduce inoltre che il valore medio dell'ISEE si è incrementato di circa il 9% mentre, grazie all'effetto calmierante, il valore del canone medio locativo è rimasto pressoché invariato. Nel dettaglio, il 60% degli assegnatari ha visto un aumento del proprio canone locativo di circa 6 euro mensili, mentre il restante 40% ha visto una diminuzione del proprio canone locativo dell'ordine di oltre 10 euro mensili. Ciò mette in risalto come la curva di decremento dei canoni sia più veloce di quella di incremento. Infine, va sottolineato come, proprio per il meccanismo di calcolo dell'ISEE, i decrementi dell'affitto si registrino in percentuali più significative per i nuclei familiari più numerosi composti da 4 o più persone mentre gli aumenti del canone di locazione contraddistinguono i nuclei monocomponente. Ognuno può giudicare i dati riportati alla luce delle proprie convinzioni ma di certo nessuno può pensare demagogicamente di portare l'ATER al fallimento vista l'importantissima funzione che svolge e che soprattutto svolgerà nei prossimi anni grazie ad un piano industriale particolarmente sfidante che prevede circa 300 milioni di nuovi investimenti per dare una risposta mai vista nella storia dell'Umbria alle Politiche per la casa voluta dalla Giunta Tesei che porterà ad un forte abbattimento delle liste di attesa per ottenere un alloggio popolare nei confronti degli aventi diritto".

## **cultura**

**anche l'Umbria all'eurovision song contest; nel corso della trasmissione saranno trasmesse due "cartoline" sull'Umbria**

Perugia, 9 feb. 022 - Sarà l'Italia, Torino per la precisione, ad ospitare quest'anno l'evento musicale tra i più importanti a livello mondiale: l'Eurovision Song Contest. Un evento da 183 milioni di spettatori, secondo i dati d'ascolto registrati lo scorso anno, e capace di generare milioni di interazioni sui social network di tutto il globo.



Il tema di quest'anno sarà: "The sound of Beauty" perché l'Italia è Bellezza e questa bellezza sarà rappresentata anche dall'Umbria. Il format prevede infatti la messa in onda durante il festival di 41 cartoline, attraverso cui regalare agli spettatori di tutto il mondo un'immagine dell'arte e della natura del nostro Paese, tra cui ve ne saranno due dedicate all'Umbria.

L'Umbria sarà rappresentata in particolare, da Perugia, capoluogo di Regione e città d'arte di indiscussa bellezza e dalle Cascate delle Marmore, uno spettacolo naturale di grande potenza che può rappresentare benissimo il claim che definisce l'Umbria ormai nell'immaginario collettivo non solo italiano ma internazionale: "the green heart of Italy".

La realizzazione delle cartoline è frutto della collaborazione fra Enit, Rai e Regione Umbria che ha coordinato e seguito i lavori della troupe.

"Si tratta di una grande opportunità - ha commentato l'assessore regionale alla cultura Paola Agabiti -, dato che sarà enorme la visibilità offerta da tale evento in cui l'Umbria sarà rappresentata da due luoghi di incontrastabile bellezza che potranno raccontare perfettamente la ricchezza e la varietà della nostra terra".

## **sanità**

**violenza a danno degli operatori sanitari: coletto, "la regione umbria presente nell'osservatorio nazionale, massima attenzione sul fenomeno"**

Perugia, 2 feb. 022 - La Regione Umbria monitora con attenzione il fenomeno della violenza contro gli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, ai quali ancora una volta, rivolgiamo l'invito a segnalare eventuali aggressioni, verbali o fisiche, ricevute durante la loro attività: così l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto, a seguito degli episodi di pressioni subite e rese note da alcuni medici umbri negli ultimi giorni.

"La Regione Umbria, che ha già redatto delle 'Linee di indirizzo regionali per la prevenzione, la segnalazione e gestione degli episodi di violenza a danno dell'operatore sanitario', è stata inserita con un suo referente, all'interno dell'Osservatorio nazionale sulla sicurezza degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie che sarà attivato dal Ministero della Salute in attuazione dell'articolo 2 della legge del 14 agosto 2020, n. 113 per monitorare gli episodi di violenza ai danni degli esercenti le professioni sanitarie e socio-sanitarie, promuovere e monitorare studi ed analisi sul tema. Tra i componenti dell'Osservatorio vi sono 8 rappresentanti delle Regioni - ha reso noto l'assessore - ed uno di questi è la dottoressa Laura Grasselli, che è stata designata e nominata in rappresentanza della Regione Umbria".



“Contestualmente al percorso avviato dal Ministero, a livello regionale - aggiunge - monitoriamo annualmente l’adesione ai contenuti delle Raccomandazioni per la sicurezza delle cure, tra cui la Raccomandazione nr 8 per prevenire gli atti di violenza a danno degli operatori sanitari e nell’anno 2021 si è diffusa anche una Survey Regionale alle Aziende Sanitarie per valutare l’implementazione delle Linee di indirizzo regionali per la prevenzione, la segnalazione e gestione degli episodi di violenza a danno dell’operatore sanitario.

In pratica - prosegue Coletto - si monitorano i flussi riferibili ad episodi di violenza a danno degli operatori sanitari attraverso i dati delle segnalazioni di tipo volontario disponibili nel Sistema di Incident Reporting e i dati degli eventi sentinella, cioè eventi di particolare gravità, disponibili nel Sistema informativo SIMES”.

“Il trend delle segnalazioni - spiega l’assessore - è in crescita ormai dal 2015, anche se i dati fanno intuire che comunque esiste un fenomeno di sottosegnalazione. Ad ogni modo, grazie all’attività avviata nel biennio 2020/2021 sono pervenute 126 segnalazioni spontanee di aggressione a danno di operatore sanitario e 5 segnalazioni di eventi sentinella”.

“Gli operatori dei servizi sanitari - afferma l’assessore - da sempre sono particolarmente esposti al rischio di subire atti di violenza, da parte di utenti e dei familiari che accedono ai servizi. A seguito della pandemia però, si stanno trovando a gestire situazioni molto più delicate e problematiche, scaturite anche da una forma di malessere sociale, nonché di intolleranza verso le restrizioni e gli obblighi stabiliti a livello centrale per arginare la diffusione dell’infezione prodotta dal COVID. Non bisogna dimenticare comunque, che il personale sanitario è più esposto degli altri lavoratori ad episodi di violenza che, oltre ad essere a contatto diretto con il paziente, sono chiamate a gestire rapporti caratterizzati da una condizione di forte emotività da parte di soggetti che vivono uno stato di vulnerabilità e frustrazione. Il dolore, prognosi infauste, ambienti non familiari, alterazioni mentali e dell’umore legate a farmaci e alla progressione della malattia possono essere all’origine di comportamenti agitati e violenti e perdita di controllo”.

“Prevalentemente le segnalazioni pervenute sono rappresentate da aggressioni di tipo verbale, quindi a un linguaggio offensivo da parte dei pazienti o dei familiari che, in alcuni casi, si trasforma in un comportamento violento. A prescindere dalla natura e dalla gravità - conclude - gli atteggiamenti violenti vanno segnalati visto che rappresentano un indicatore di rischio e vulnerabilità nell’ambiente di lavoro”.

**coronavirus: aggiornamento epidemiologico del 3 febbraio**



Perugia, 3 feb. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni, mostra in Umbria un trend in leggera diminuzione rispetto alle settimane precedenti. L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti al 01 febbraio è pari a 1.350. L'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni diminuisce attestandosi ad un valore di 0,85: l'andamento dell'epidemia in Umbria è stato al centro della conferenza stampa settimanale dell'assessore regionale alla Salute, Luca Coletto, con il commissario per la gestione dell'emergenza, Massimo D'Angelo, il direttore regionale alla Salute, Massimo Braganti, i dottori Carla Bietta e Marco Cristofori del Nucleo epidemiologico.

È intervenuta inoltre, la professoressa Antonella Mencacci, che ha illustrato il risultato del sequenziamento dei tamponi del 27 gennaio che ha portato ad individuare 7 casi con variante omicron 2. Siamo in attesa dei risultati della flash survey che essendo effettuato su un campione rappresentativo e significativo, consentirà di evidenziare la percentuale di questa nuova variante nella popolazione umbra.

"Il laboratorio di Perugia - ha detto la professoressa Mencacci - ha avviato le attività di sequenziamento e i primi due risultati nel confronto con Teramo sono sovrapponibili al 100 per cento e a breve questo permetterà alla Regione di essere autonoma per i sequenziamenti genomici per il Covid e per altri microrganismi".

Tornando ai dati del report è stato reso noto che l'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età mostra tassi superiori alla media regionale per la popolazione tra 03 e 44 anni, superando 3.000 casi per 100.000 abitanti tra i 3 - 13 anni. Per tutte le classi di età si assiste ad una riduzione/stabilizzazione del dato.

Tutti i Distretti sanitari hanno l'incidenza superiore a 1.000 casi per 100.000 abitanti.

Rimane consistente l'impegno ospedaliero regionale con un ulteriore lieve aumento in area medica.

Al primo febbraio si registrano 228 ricoveri di cui 9 in terapia intensiva, mentre, nella settimana dal 24 al 30 gennaio, si sono verificati 29 decessi.

L'assessore Coletto, dopo aver espresso soddisfazione per il lavoro svolto dalla professoressa Mencacci, ha sottolineato che i dati sono tranquillizzanti mentre però, si registra un calo delle vaccinazioni soprattutto per quanto riguarda la prima dose. Quindi, per domenica 6 febbraio è stato programmato un vaccino day che, come ha spiegato il commissario Massimo D'Angelo, consentirà l'accesso ai punti vaccinali territoriali. Inoltre i cittadini che possono effettuare la terza dose riceveranno un sms per sensibilizzarli alla prenotazione.

Nel corso dell'incontro l'assessore Coletto ha inoltre reso noto che la Regione Umbria ha avviato il nuovo sistema dell'accreditamento istituzionale della sanità umbra e che il



primo febbraio si è svolto il primo audit di verifica della qualità presso un ambulatorio di Marsciano.

“Siamo arrivati a questo risultato dopo un complesso e impegnativo lavoro di riforma del modello di accreditamento della Regione Umbria che era fermo dal 2018 - ha spiegato Coletto - che adesso risulta conforme a tutti gli standard nazionali stabiliti dalla Conferenza Stato-Regioni e da Agenas e che mirano a una sempre maggiore trasparenza, terzietà, imparzialità a tutela e garanzia della sicurezza e della qualità delle prestazioni sanitarie e sociosanitarie”.

Il nuovo modello, adesso interamente governato e gestito dal pubblico, coinvolge due strutture regionali (l'OAIA - Organismo Amministrativamente e Istituzionalmente Accreditante e l'OTAR - Organismo Tecnicamente Accreditante Regionale) e si avvale della collaborazione della neonata società regionale PuntoZero.

Sono stati selezionati e formati oltre 50 auditor, tra valutatori ed esperti tecnici e al momento, si sta digitalizzando l'intero processo visto che già da qualche mese le strutture sanitarie possono presentare istanza di accreditamento direttamente on-line.

In circa un anno e mezzo, sono stati approvati numerosi atti amministrativi e regolamentari per definire compiutamente il complesso sistema di gestione dell'accREDITamento istituzionale e, nell'ottica del miglioramento continuo, nei prossimi mesi saranno necessari ancora ulteriori aggiustamenti amministrativi.

“Le strutture sanitarie e sociosanitarie umbre - ha aggiunto - hanno collaborato fattivamente al raggiungimento di questo primo risultato, dimostrando comprensione per il difficile lavoro che stiamo svolgendo e una forte determinazione a conseguire l'obiettivo comune, nell'interesse di tutti i cittadini, di realizzare un sistema sanitario regionale sicuro e di qualità”.

### **giunta regionale approva documento programmatico per gli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie per un totale di 132 milioni di euro**

Perugia, 4 feb. 022 - La Regione Umbria, con riferimento alla nuova programmazione pluriennale degli investimenti in sanità, ha approvato il documento programmatico per gli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie per un totale complessivo di 132 milioni di euro.

Il documento programmatico, quale atto propedeutico alla sottoscrizione dell'Accordo di programma con il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, per l'utilizzo delle risorse ex art. 20 l.n. 67/88, definisce le strategie e gli obiettivi generali e specifici degli investimenti in esso previsti.

In particolare si prevede la realizzazione dell'Ospedale Narni Amelia ed interventi di messa in sicurezza delle strutture sanitarie ed ospedaliere.



La Giunta regionale ha inoltre preso atto che, con Deliberazione n. 207 del 14 dicembre 2021, l'Assemblea Legislativa regionale ha approvato il "Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2022-2024 della Regione Umbria in attuazione del D.lgs. 118/2021" con alcune modifiche ed integrazioni in termini di indirizzo all'esecutivo regionale, tra le quali figura l'impegno a realizzare, nello stesso sito in cui esso oggi si trova, ovvero nel luogo che si dovesse rilevare più idoneo, il nuovo ospedale ad alta specialità di Terni, dotato di circa 5/600 posti letto e di una piattaforma per l'elisoccorso, attivando senza ritardo l'iter progettuale e amministrativo necessario.

Come è noto risultano in corso di programmazione anche le risorse relative alla Missione 6 Salute del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, che verranno destinate ad investimenti finalizzati a rafforzare i servizi sanitari territoriali, modernizzare e digitalizzare il sistema sanitario e garantire equità di accesso alle cure. La Missione si articola nelle seguenti due componenti:

- **M6C1 Reti di prossimità, strutture e telemedicina per l'assistenza sanitaria territoriale;**
- **M6C2 Innovazione, ricerca e digitalizzazione del servizio sanitario nazionale.**

Le due componenti sono attuate attraverso progetti a regia ministeriale e progetti a regia regionale per i quali, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 06 agosto 2021, sono state assegnate le relative risorse finanziarie ed individuati i relativi traguardi ed obiettivi da raggiungere.

Le Regioni e le Province Autonome si configurano come soggetti attuatori dei progetti a regia regionale, per i quali sono in corso di ripartizione complessivi € 8.042.960.665,58 di cui, a favore della Regione Umbria, € 106.010.455,95.

Infine, sono in corso di programmazione ulteriori risorse per oltre 30 milioni di euro che verranno destinate all'adeguamento/miglioramento sismico ed al risparmio energetico delle strutture sanitarie ed ospedaliere.

#### **coronavirus: nuove regole per la scuola**

Perugia, 6 feb. 022 - La Regione Umbria recepisce e adotta le nuove regole nazionali per lo svolgimento delle attività in ambito scolastico e le misure di quarantena e autosorveglianza per i contatti stretti di casi di infezione da SARS CoV-2: lo comunica il commissario regionale per l'emergenza coronavirus, Massimo D'Angelo.

Dato che la validità delle nuove regole è retroattiva, i provvedimenti urgenti contenuti nel decreto-legge "n. 5 del 4 febbraio 2022" per le attività scolastiche, sono stati trasmessi dai Servizi di igiene e sanità pubblica delle ASL a tutti i dirigenti scolastici per la sospensione dei provvedimenti in corso.

Di seguito le nuove regole per la scuola, in dettaglio:



**Nelle scuole per l'infanzia:**

**a)** fino a 4 casi di positività le attività educative e didattiche proseguono in presenza. È previsto l'utilizzo di mascherine FFP2 da parte dei docenti e degli educatori fino al decimo giorno successivo alla conoscenza dell'ultimo caso di positività.

In caso di comparsa di sintomi, è obbligatorio effettuare un test antigenico (rapido o autosomministrato) o un test molecolare.

Se si è ancora sintomatici, il test va ripetuto al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto;

**b)** dal quinto caso di positività, le attività educative e didattiche sono sospese per cinque giorni.

**Nella scuola primaria:**

**a)** fino a quattro casi di positività, si continuano a seguire le attività didattiche in presenza con l'utilizzo di mascherina FFP2 da parte di docenti e alunni con più di 6 anni di età e fino al decimo giorno successivo alla conoscenza dell'ultimo caso accertato positivo al COVID-19. Inoltre, è obbligatorio effettuare un test antigenico rapido o autosomministrato o molecolare alla prima comparsa dei sintomi e, se ancora sintomatici, al quinto giorno successivo alla data dell'ultimo contatto;

**b)** dal quinto caso coloro che hanno concluso il ciclo vaccinale da meno di 120 giorni o che sono guariti da meno di 120 giorni o che hanno effettuato la dose di richiamo, l'attività didattica prosegue in presenza con l'utilizzo di mascherine FFP2 da parte di docenti e alunni con più di 6 anni di età per dieci giorni; per tutti gli altri le attività proseguono in didattica digitale integrata per 5 giorni.

**Nella scuola secondaria di primo e secondo grado:**

**a)** con un caso di positività tra gli alunni della stessa classe, l'attività prosegue per tutti in presenza con l'utilizzo della mascherina di tipo FFP2 da parte di alunni e docenti;

**b)** con due o più casi di positività tra gli alunni, coloro che hanno concluso il ciclo vaccinale da meno di 120 giorni o che sono guariti da meno di 120 giorni o che hanno effettuato la dose di richiamo, l'attività didattica prosegue in presenza con l'utilizzo di mascherine FFP2 per dieci giorni; per tutti gli altri le attività scolastiche proseguono in didattica digitale integrata per 5 giorni.

**coronavirus: vaccine day, alle ore 17 somministrate 2000 dosi di vaccino**

Perugia, 6 feb. 022 - Alle ore 17 di oggi 6 febbraio, nei Punti vaccinali dell'Umbria sono state effettuate 2000 vaccinazioni tra prime, seconde e terze dosi. Di queste 419 sono vaccinazioni pediatriche.

A rendere noto il dato ancora parziale visto che alcuni punti vaccinali erano aperti fino alle 19 e quindi ancora è in corso la raccolta dei dati, è l'assessore alla Salute della Regione Umbria, Luca Coletto.





"A fronte del numero limitato di prenotazioni per la giornata di oggi che non arrivava a 50 richieste - ha detto Coletto - ci riteniamo moderatamente soddisfatti del risultato del vaccine day con accesso libero, organizzato proprio per sensibilizzare i cittadini a vaccinarsi con le terze dosi o ad avviare il ciclo vaccinale".

L'assessore Coletto ha voluto ancora una volta ricordare che "la vaccinazione rimane il pilastro fondamentale per la protezione individuale e per garantire una ripresa 'in sicurezza' della socialità. Le nuove disposizioni emanate dal Governo inoltre, - conclude Coletto - permettono a chi ha effettuato la terza dose o avviato il ciclo vaccinale di non fare più la quarantena in caso risultasse contatto stretto di un soggetto positivo".

**sanità, vicepresidente morroni: nel documento programmatico approvato dalla giunta regionale sul patrimonio sanitario importanti investimenti per la fascia appenninica. con oltre 6,5 milioni di euro prende forma riqualificazione ex ospedale calai a gualdo tadino**

Perugia, 8 feb. 022 - "Il documento programmatico per gli investimenti in edilizia e tecnologie sanitarie, approvato nei giorni scorsi dalla Giunta regionale su proposta dell'assessore alla Salute Luca Coletto, segna l'avvio di un percorso importante per l'adeguamento e il miglioramento del patrimonio sanitario umbro e, con esso, del potenziamento e della qualificazione del servizio sanitario dell'Umbria". Lo sottolinea il vicepresidente della Regione, Roberto Morroni.

"Nel provvedimento, propedeutico alla sottoscrizione di un nuovo Accordo di programma con il Ministero della Salute, di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze - spiega il vicepresidente - sono definiti interventi per un totale complessivo di 132 milioni di euro, che avranno significative ricadute per il rafforzamento dei servizi e delle strutture sanitarie nel territorio regionale".

"Fra gli investimenti previsti - evidenzia Morroni -, sono destinati 2,2 milioni di euro per il miglioramento sismico, la riqualificazione, l'adeguamento antincendio e impiantistico dei blocchi C e D dell'ex ospedale di Gubbio, e 1 milione di euro per la sostituzione di apparecchiature e attrezzature in dotazione al blocco operatorio dell'ospedale di Branca".

"Di particolare rilievo - afferma il vicepresidente - è l'investimento di oltre 6 milioni e mezzo per interventi di miglioramento sismico e riqualificazione dell'ex ospedale Calai di Gualdo Tadino. Con questo primo atto, prende così forma lo sforzo della Giunta regionale di rendere l'ex Calai un polo di forte interesse per l'offerta socio-sanitaria, raggiungendo il traguardo dopo tanti anni e diversi tentativi. La Giunta regionale - rimarca Morroni - dimostra con la concretezza dei fatti la volontà politica di adoperarsi per realizzare un progetto importante e di



valore per la riqualificazione dell'ex Calai, ritenuto centrale anche per il rilancio complessivo di Gualdo Tadino".

"Con l'inserimento del cospicuo finanziamento per l'ex Calai nell'Accordo programmatico per l'utilizzo delle risorse nel settore degli investimenti sanitari - aggiunge Morrone - testimonio l'impegno che avevo assunto in occasione dell'incontro avuto nel marzo 2021, insieme all'assessore Coletto, con il sindaco e i capigruppo del Consiglio comunale di Gualdo Tadino, in cui abbiamo presentato le linee di indirizzo che intendevamo portare avanti per il recupero e la valorizzazione della struttura".

"Quell'impegno è stato rispettato e in questi mesi - prosegue il vicepresidente - abbiamo lavorato al nuovo piano di riqualificazione, che supera i limiti del precedente, che prevedeva la demolizione di una parte importante dell'immobile e che non abbiamo ritenuto adeguato. Vengono riprese le linee strategiche dell'accordo del 2012, rimettendo al centro la nuova vita del 'Calai', al servizio del territorio e dell'Umbria".

"Nei prossimi giorni - conclude il vicepresidente Roberto Morrone - prenderanno forma ulteriori scelte da parte della Giunta regionale, sia sul piano finanziario che su quello funzionale, che contribuiranno a definire il profilo del nuovo corso dell'ex Calai".

#### **coronavirus: aggiornamento epidemiologico del 10 febbraio, prescritto secondo trattamento antivirale contro il covid**

Perugia, 10 feb. 022 - La curva epidemica, come pure la media mobile a 7 giorni, in Umbria mostra un trend in leggera diminuzione rispetto alle settimane precedenti. L'incidenza settimanale mobile per 100.000 abitanti all'8 febbraio è pari a 1.084: questi i dati del report settimanale elaborato dal Nucleo epidemiologico regionale.

Lo studio evidenzia che l'RDt sulle diagnosi calcolato per gli ultimi 14 giorni con media mobile a 7 giorni diminuisce attestandosi ad un valore di 0,80.

L'andamento regionale dell'incidenza settimanale mobile per classi di età mostra tassi superiori alla media regionale tra coloro che hanno età compresa tra 03-44 anni, con un trend in leggera diminuzione per tutte le classi d'età.

Rispetto alla settimana precedente non si osservano variazioni sostanziali, nell'impegno ospedaliero regionale mentre dal 31 gennaio al 6 febbraio si sono verificati 34 decessi.

"È stato prescritto per la prima volta questa mattina, presso la Clinica di Malattie Infettive dell'Ospedale di Perugia, il secondo trattamento antivirale orale contro il Covid-19 - rende noto l'assessore alla Salute, Luca Coletto - Si tratta del farmaco Paxlovid ed è stato prescritto ad una giovane donna che presenta fattori di rischio".



"Ci aspettiamo una buona tollerabilità del paziente al farmaco e la non necessità di ricovero grazie al trattamento - sottolinea la professoressa Daniela Francisci, direttore di Malattie Infettive dell'Ospedale di Perugia - La somministrazione riguarda pazienti che hanno forme lievi, ma che presentano fattori di rischio di progressione verso forme gravi di malattie".

"Per quanto riguarda le terapie anti Covid 19 - spiega la professoressa Francisci- abbiamo a disposizione sia gli anticorpi monoclonali come il Sotrovimab, efficace anche per la variante Omicron, che i due antivirali orali, il Lagevrio (Molnupiravir), la cui somministrazione è iniziata il 5 gennaio e il Paxlovid. Da gennaio, qui a Perugia abbiamo prescritto 107 trattamenti con monoclonali e 99 antivirali".

Il Paxlovid deve essere somministrato il prima possibile dopo la diagnosi di COVID-19 ed entro 5 giorni dall'insorgenza dei sintomi. Il ciclo di trattamento prevede 300 mg di PF-07321332 (due compresse da 150 mg) con 100 mg di ritonavir (una compressa da 100 mg) da assumere insieme per via orale ogni 12 ore per 5 giorni.

La prescrizione di Paxlovid è affidata ai centri autorizzati da ciascuna Regione, ed è sottoposta a registro di monitoraggio AIFA, Inoltre, il farmaco è sottoposto a monitoraggio addizionale per permettere la rapida identificazione di nuove informazioni sulla sicurezza. Agli operatori sanitari è richiesto di segnalare qualsiasi reazione avversa sospetta utilizzando la Rete Nazionale di Farmacovigilanza.

La selezione del paziente è affidata ai medici di medicina generale, ai medici delle USCA e, in generale, ai medici che abbiano l'opportunità di entrare in contatto con pazienti affetti da COVID di recente insorgenza e con sintomi lievi-moderati.

I medici dovranno rapidamente contattare la struttura presso la quale effettuare la prescrizione e trasmettere la scheda precompilata in modo che la prescrizione ed il trattamento possano garantire la somministrazione del prodotto il più precocemente possibile rispetto all'insorgenza dei sintomi, e comunque non oltre i cinque giorni dall'inizio degli stessi.

Le Strutture individuate per la prescrizione, già censite nei Registri AIFA, sono le stesse già individuate per la prescrizione e somministrazione degli anticorpi monoclonali e per la prescrizione dell'altro antivirale orale Lagrevio (molnupiravir): in Umbria sono l'Azienda Ospedaliera di Perugia, l'Azienda Ospedaliera di Terni, l'Ospedale di Città di Castello, l'Ospedale di Spoleto.

Intanto è iniziato il monitoraggio dei primi pazienti che a gennaio sono stati sottoposti alla terapia orale: "Stiamo iniziando - continua Francisci - quest'opera certosina di contatto e ci stiamo organizzando per poterne fare, almeno in parte, a distanza, attraverso la telemedicina. Dovrebbe, inoltre, arrivare entro il mese di febbraio un altro monoclonale che potrà essere



utilizzato per la profilassi post esposizione per quei soggetti a rischio, fragili, che hanno avuto un contatto con un positivo. Una terapia preventiva da fare entro poche ore, per evitare che si manifesti la malattia”.

Concludendo, il commissario regionale per la gestione dell'emergenza, Massimo D'Angelo, ha riferito che, “ad oggi, dopo l'interlocuzione con la struttura commissariale nazionale, non si conosce ancora la data esatta di consegna del vaccino Novavax. I cittadini saranno opportunamente informati non appena sarà indicato il giorno della distribuzione in Umbria”.

**domani la giornata europea del “112”. a centrale unica marche-umbria dall'attivazione oltre 1 milione e 300 mila le chiamate. coletto: “il servizio ha garantito ottimi risultati alla popolazione”**

Perugia, 10 feb. 022 - Sono state 1.394.619 le chiamate pervenute alla Centrale unica di risposta (Cur) Marche-Umbria del Nue 112 (Numero unico europeo Uno Uno Due) dall'attivazione del servizio (10 dicembre 2020) al 9 febbraio 2022. Il 90% delle chiamate ha registrato un tempo di attesa inferiore ai cinque secondi previsti dal ministero dell'Interno per un intervento efficace. L'85% di tutte le telefonate ha avuto risposta mentre il 15% sono state perse o abbandonate perché partite accidentalmente o provenienti da disturbatori. Sono questi i dati principali che emergono dalla rilevazione della Centrale Nue che copre i territori di Marche e Umbria, in occasione Giornata europea dell'Uno Uno Due, che si tiene l'11 febbraio. Le due Regioni hanno attivato un servizio congiunto, dislocato presso la cittadella di Ancona della Regione Marche. Il Numero unico europeo di emergenza permette a ogni cittadino, digitando “112”, di richiedere gratuitamente il tipo di soccorso di cui necessita (sanitario, forze di polizia, vigili del fuoco e soccorso in mare). Le chiamate vengono raccolte dalla Cur e una volta verificata l'autenticità, inoltrate alla sala operativa competente per l'intervento immediato. A livello nazionale, il Nue è operativo in 11 Regioni, coprendo il 65% della popolazione italiana e gestendo, nel corso del 2021, quasi 19 milioni di telefonate.

“In Umbria il servizio NUE 112 è attivo da gennaio 2021 con ottimi risultati in termini accessibilità, tempestività ed efficacia, accessibile alle persone diversamente abili e con un'assistenza multilingue con interprete”, afferma l'Assessore alla salute e alle politiche sociali della Regione Umbria, Luca Coletto. “Di fondamentale importanza poi è l'utilizzo dell'applicazione “112 Where ARE U” - prosegue Coletto - tramite la quale si ha la localizzazione geografica precisa di chi chiama, facilitando le operazioni di intervento anche se non si è in grado di rispondere: oltre che in voce è infatti possibile interagire con i soccorritori in chat e con chiamate mute. Inoltre, risulta



cruciale per gestire i soccorsi, senza i rischi di errore dovuti all'inevitabile concitazione del momento".

La Cur di Ancona gestisce le richieste di emergenza delle due regioni, smistandole, a seconda della situazione, ai Carabinieri (112), alla Polizia (113), ai Vigili del fuoco (115) e al soccorso sanitario (118), le cui numerazioni restano ancora attive. Non a caso il 55,21% delle chiamate sono pervenute attraverso il Nue 112, il 26,06% tramite il Nue 118, l'11,06% col Nue 113 e il 5,97% con il Nue 115 (il restante 1,7% erano chiamate inappropriate). Sulla base della distribuzione territoriale, il maggior numero di richieste è pervenuto dai distretti telefonici di Perugia (92.433), Ancona (70.023), Terni (58.387), Pesaro (38.680), Foligno (32.998), Ascoli Piceno (30.654), Senigallia (27.382), Jesi (26.855), Macerata (24.519) San Benedetto del Tronto (24.519).

## **terremoto**

**ricostruzione, il 2022 spartiacque per quella pubblica. tesei: entro fine mese manifestazione interesse per i lavori dell'ospedale di norcia, subito dopo per quello di cascia. nodessi proietti: puntiamo ad una ricostruzione all'avanguardia, per la rsa fusconi lombrici già affidati i lavori**

Perugia, 14 feb. 022 - Si è svolta questa mattina la video conferenza stampa con la Presidente della Regione Donatella Tesei e il Direttore Generale al Governo del territorio, Ambiente e Protezione Civile e Coordinatore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Stefano Nodessi Proietti per fare il punto sulla ricostruzione post sisma.

"La ricostruzione nella zona del cratere del sisma e il suo sviluppo - ha dichiarato la Presidente Tesei - sono tematiche care agli umbri e a questa amministrazione che le ha identificate come una delle prime missioni del governo regionale. Nel 2020 abbiamo trovato ancora le macerie da togliere, tanto è vero che il primo atto da me adottato è stato proprio volto al recupero delle macerie stesse e al loro conferimento in discarica. Voglio ringraziare il Commissario straordinario Legnini per aver semplificato le procedure e averci fornito quegli strumenti che da tempo chiedevamo per procedere con i lavori ma voglio anche sottolineare l'impegno quotidiano da parte della struttura regionale grazie alla quale siamo riusciti ad accorciare i tempi, con procedure che hanno rappresentato il vero valore aggiunto che ci ha permesso di ottenere straordinari risultati".

"Per quanto concerne la ricostruzione privata - ha proseguito la Presidente Tesei - risulta attivata la quasi totalità dei cantieri della ricostruzione leggera e una buona percentuale di quelli della pesante, ma è la ricostruzione pubblica a trovare ora una grande accelerazione: entro fine mese partirà la manifestazione di interesse per i lavori dell'ospedale di Norcia e, subito dopo, per quello di Cascia, mentre sono molto lieta di poter comunicare che



per la RSA Fusconi Lombrici di Norcia sono già stati affidati i lavori".

"All'accelerazione della ricostruzione - ha concluso la Presidente Donatella Tesei - si affianca il successo di aver ottenuto un Fondo Speciale per lo sviluppo socioeconomico del cratere nel PNRR. Ne parleremo presto in maniera più approfondita, ma voglio ricordare tra i tanti interventi strutturali che si finanzieranno, la progettazione integrale della Tre Valli, una vera e propria nuova trasversale di collegamento della zona con le principali dorsali della viabilità nazionale".

"L'iter della ricostruzione degli edifici pubblici - ha confermato il Direttore regionale Stefano Nodessi Proietti - compie con il 2022 un fondamentale salto di qualità. A quanto già ricordato dalla Presidente, voglio aggiungere che contiamo entro circa due anni e mezzo di riavere, dove era e come era, l'Abbazia di Sant'Eutizio a Preci, mentre mi piace sottolineare come l'Umbria, ancora una volta voglia distinguersi per la qualità della sua ricostruzione e l'attenzione alla rigenerazione del tessuto economico e sociale delle cittadinanze colpite dal sisma. Per questo motivo l'attenzione posta alla partenza dei lavori della RSA Fusconi Lombrici, i tanti lavori già previsti per i plessi scolastici, ma anche l'attenzione al sistema viario. Concludo con Castelluccio: affideremo la ricostruzione ad un unico soggetto attuatore per la ricostruzione pubblica e per quella privata e metteremo in sicurezza il borgo dal rischio di nuovi terremoti, realizzando un sistema che isolerà sismicamente tutte le costruzioni".

## **turismo**

### **"iti" trasimeno, assessore paola agabiti visita cantiere monte del lago**

Perugia, 9 feb. 022 - "Con la realizzazione di questi interventi a Monte del Lago - ha dichiarato l'assessore regionale alla cultura e al turismo Paola Agabiti in occasione della sua visita al borgo lacustre nel Comune di Magione - prosegue l'opera di valorizzazione e sviluppo sostenibile dell'intera area del Trasimeno che costituisce un valore aggiunto non solo per le città che hanno dato vita all'Unione dei Comuni del Trasimeno, ma per l'intera Umbria".

"Grazie ai fondi comunitari dell'Investimento territoriale integrato ("Iti") messi a disposizione dalla Regione per l'attuazione del Progetto integrato Trasimeno, ed alla capacità di intervento e collaborazione tra le amministrazioni coinvolte - ha proseguito l'assessore -, ci sono tutte le condizioni per mettere a leva le eccellenze del territorio: dagli straordinari borghi e città, al paesaggio, al patrimonio storico, artistico e culturale, ad una economia prevalentemente legata all'agricoltura, alla pesca, all'ambiente, alle piccole e medie imprese, al turismo e alla ricettività".



"L'obiettivo - ha aggiunto Agabiti - è dunque quello di lavorare in modo unitario ed integrato, senza annullare le diverse identità delle comunità locali, per cogliere la sfida che ci riserva il futuro in termini di tutela e valorizzazione del pregio ambientale dell'area, sviluppo di attività d'impresa sostenibili e compatibili, e miglioramento della vivibilità dei borghi e dei territori, sia come capacità di inclusione sociale dei cittadini, che di accesso ai servizi. I lavori che si stanno effettuando sono dunque un tassello importante nel raggiungimento degli obiettivi di valorizzazione e sviluppo di questo borgo incantevole, dove agli inizi di settembre si tiene uno degli appuntamenti culturali di maggior rilievo dell'Umbria, il Festival delle corrispondenze. Mi piace dunque pensare che il rifacimento della scalinata che va verso porta Trasimena - ha concluso - sia di buon auspicio per l'accesso verso il futuro".

"Ringraziamo l'assessore regionale Paola Agabiti per questa gradita visita al borgo di Monte del Lago - ha commentato Giacomo Chiadini, sindaco di Magione - dove è attivo uno dei cantieri finanziati dalla riserva di fondi comunitari destinati dalla Regione Umbria all'area del Trasimeno. La qualità di queste opere, incentrate anche nel resto dei comuni lacustri sulla valorizzazione dei borghi storici e sul completamento dell'anello ciclopedonale, ci convincono, con ancora più determinazione ed entusiasmo, a programmare assieme alla Regione Umbria le risorse comunitarie del prossimo settennato per il comprensorio lacustre". I lavori in fase di attuazione a Monte del lago prevedono il rifacimento della scalinata che dall'ingresso del paese arriva all'incrocio con via Bartolomeo Borghi con eliminazione dell'asfalto in alcune delle vie del borgo.

La nuova pavimentazione verrà fatta in pietra arenaria mentre per i gradini della scalinata saranno recuperati gli antichi ciottoli come voluto dalla Soprintendenza per i beni ambientali architettonici artistici e storici dell'Umbria.

Predisposti, inoltre, i cavi per consentire alle aziende che gestiscono i servizi di fornitura dell'energia elettrica e della telefonia di poter procedere all'interramento dei fili aerei.

L'assessore ha anche visitato il frantoio dell'Azienda agraria Luca Palombaro che conserva al suo interno un'antica orciaia.

### **umbriatourism, nuove opportunità per ristoranti e servizi sportivi attraverso il portale del turismo della regione umbria**

Perugia, 15 feb. 022 - La Regione Umbria ha messo in atto negli ultimi due anni strategie focalizzate ad accelerare la diffusione della digitalizzazione e l'utilizzo di nuove tecnologie nella filiera del turismo; tra le azioni ci sono bandi ed avvisi volti a sostenere imprese, cittadini e territori.

La strategia digitale per Umbriatourism, il portale del turismo della Regione Umbria (all'indirizzo [www.umbriatourism.it](http://www.umbriatourism.it)) è, in questo momento, dedicata ad arricchire l'offerta promo commerciale



utile ai viaggiatori che sempre più cercano sul web. Per rispondere a nuove esigenze e per cogliere nuove opportunità, da oggi anche alcuni ristoranti e i servizi di noleggio bici ed altre attrezzature sportive potranno essere raggiungibili da Umbriatourism. Nuove offerte che completeranno quelle già presenti: pernottamenti, pacchetti turistici, cantine e frantoi e visite guidate.

Umbriatourism, nell'arco dell'anno appena concluso, ha registrato ben oltre due milioni di utenti, potenziali viaggiatori alla ricerca di interessi ed offerte per organizzare la propria vacanza in Umbria.

Il 2022 vedrà la Regione Umbria ancora impegnata nelle campagne di promozione che contribuiranno ad aumentare le possibilità di prenotazioni, non solo dall'Italia. Sarà un anno probabilmente ancora contrassegnato da fattori mutevoli e non prevedibili, si prevede, ma anche per questo l'accelerazione digitale viene considerata dalla Regione importante supporto per essere raggiungibili e competitivi, pronti per il futuro anche immediato. Gli operatori umbri possono contattare Umbriatourism attraverso il sito per conoscere le modalità di collaborazione, ma anche per ricevere supporto ed assistenza. "Lavoriamo per il territorio - si sottolinea-, ed è un nostro obiettivo offrire un servizio che sia concretamente utile".

## **urbanistica**

**pronto il progetto per la deperimetrazione delle aree esondabili del fiume nera. melasecche "con il completamento degli argini da terni a narni, azioni fondamentali per lo sviluppo dell'area"**

Perugia, 1 feb. 022 - "Il primo progetto per la deperimetrazione delle aree esondabili del Fiume Nera è pronto ed è stato presentato dai professionisti incaricati dal Consorzio Tevere Nera in Regione e, dopo la dovuta verifica, verrà sottoposto a Roma all'Autorità di Bacino dell'Appennino Centrale". Ne dà notizia l'assessore regionale ai lavori pubblici Enrico Melasecche. "Sono centinaia le attività artigianali, commerciali, agricole ed industriali che ad oggi sono rimaste vincolate per effetto delle normative del Piano di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'allora Autorità di bacino del fiume Tevere. La deperimetrazione quindi, liberando le relative aree dal vincolo, costituisce un forte contributo allo sviluppo economico del territorio come lo sarà la creazione degli argini per la messa in sicurezza fino a Narni e la successiva completa deperimetrazione di tutte le aree della vallata. C'è stato in questi mesi un continuo positivo confronto fra il Consorzio, i progettisti e gli uffici regionali che ringrazio, che sta portando con sollecitudine al conseguimento di questo primo obiettivo.

Da molti anni - ha affermato l'assessore - una delle ragioni che ha frenato lo sviluppo dell'area è stata la situazione che vive l'intera pianura da Terni a Narni a causa della esondabilità del





fiume Nera regolata dalla normativa di settore particolarmente stringente. I numerosi imprenditori che vorrebbero realizzare nuove iniziative sono bloccati a causa del regime dei terreni su cui il vincolo attuale rende impossibile qualsiasi intervento”.

“Ad esempio la società Ternana Calcio - ha ricordato l'assessore Melasecche - possiede, sotto Ponte Allende, un'area acquistata ai tempi della presidenza Longarini per realizzarvi il Centro Sportivo poi spostato a Villa Palma, sostituito dal progetto della nota clinica privata in abbinata al nuovo Stadio di calcio. Ebbene sull'area accanto al fiume, nonostante siano stati realizzati gli argini qualche anno fa, sussiste ancora tale vincolo.

Proprio per liberare gran parte della città di Terni da questo problema siamo riusciti alcuni mesi fa in Regione a finanziare per 310.000 euro il Consorzio Tevere Nera per conseguire due obiettivi fondamentali: l'elaborazione delle procedure necessarie per avviare la deperimetrazione delle aree messe in sicurezza grazie agli argini già realizzati dal Consorzio negli ultimi dieci anni e la progettazione definitiva del completamento degli argini nel tratto residuo da Terni - Svincolo S.S. E 45 - fino a Narni, Ponte d'Augusto, per circa Km 10 con una richiesta al Ministero dell'Ambiente di circa 30 milioni utilizzando i fondi PNRR.

Sono certo che entrambe le iniziative faranno conseguire al territorio della “Conca ternana” vantaggi di recuperata competitività di cui c'è assoluto bisogno per favorire, nonostante le ben note difficoltà, la ripresa in modo certo e continuativo.

Di strada da percorrere ce n'è ancora molta - ha concluso Melasecche - ma sono fiducioso che, proseguendo con il cronoprogramma tracciato potremo finalmente lasciare alle spalle uno dei problemi più delicati che per molti anni ha fin qui penalizzato lo sviluppo di centinaia di iniziative economiche in una porzione di territorio regionale che ha particolarmente bisogno di un rilancio economico importante”.

## **viabilità**

**strada tre valli: assegnati gli incarichi per la progettazione del primo e secondo stralcio. melasecche “rispettati tempi ed impegni. l'umbria sarà sempre meglio collegata”**

Perugia, 3 feb. 022 - “Sono stati assegnati entrambi gli incarichi di progettazione per il primo e secondo stralcio della strada Tre Valli”. Ne dà notizia l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche. “Prosegue insomma puntualmente - afferma l'assessore - il percorso per la realizzazione della Tre Valli, uno degli obiettivi storici della giunta Tesei. Quanto al primo stralcio Madonna di Baiano-Firenzuola, approvato il progetto definitivo e finanziato per 82,5 milioni, è ora stata assegnata dall'ANAS la progettazione esecutiva che, entro pochi mesi consentirà di bandire la gara di appalto con l'apertura del cantiere entro il 2023. Ma anche la seconda notizia costituisce un punto fermo nel percorso intrapreso da due anni perchè, dopo la



formalizzazione di richieste ben precise al Ministero delle Infrastrutture, sostenute da un dialogo costante, sono stati stanziati dal Commissario straordinario per il Sisma, Giovanni Legnini, 7 milioni di euro per la revisione del vecchio progetto definitivo del secondo ed ultimo stralcio Firenzuola-Acquasparta ed oggi l'ANAS ha formalizzato l'incarico alla Società di progettazione Sintagma. Entro pochi mesi, consegnato il progetto, potremo inoltrare una circostanziata richiesta di finanziamento, presumiamo di circa 300 milioni, da inserire nel contratto di programma MIMS-ANAS in fase di revisione. Con circa 7 km di galleria - prosegue Melasecche -, verrà rotto l'ultimo diaframma per giungere in pochi minuti dalla Valnerina e Spoleto alla E45, con una strada veloce a due corsie superando l'ostacolo delle montagne che fino ad oggi separavano quei territori dalla E 45".

"Dall'Adriatico al Tirreno verso il Porto di Civitavecchia, dall'Ascolano alla Valnerina, a Spoleto ma anche dalla Capitale - sottolinea l'assessore Melasecche - si accede nel cratere del terremoto celermente, creando nuovi flussi di interessi, culturali, economici, di scambi importanti favorendo condizioni concrete di nuovo sviluppo. Sono molto interessati al progetto anche molti comuni della fascia centrale dell'Umbria che potranno raggiungere Ascoli Piceno ed il Tirreno in tempi molto più ridotti. Il progetto di un'Umbria sempre più connessa acquista di mese in mese maggiore consistenza e lascia intravedere sia la visione alta che ha animato questa nuova esperienza politica che la validità del disegno strategico posto in essere per conseguire obiettivi fino a due anni fa inimmaginabili".

**perugia-ancona: partiti i lavori di raddoppio della tratta valfabbrica-schifanoia nella direttrice perugia-ancona. melasecche "opera fondamentale nei collegamenti umbria-adriatico"**

Perugia, 8 feb. 022 - "Ho voluto verificare personalmente il cantiere ed i lavori di scavo della galleria naturale "Casacastalda" (lunghezza di 1.545m) imbocco lato Ancona, che sono iniziati in questi giorni, e che fanno parte del completamento dei lavori della variante a 4 corsie alla S.S. 318 nel tratto Valfabbrica - Schifanoia, sulla direttrice a quattro corsie Perugia-Ancona". È quanto ha affermato l'assessore regionale alle infrastrutture Enrico Melasecche che questa mattina, insieme ai tecnici dell'Anas, si è recato nel cantiere della Galleria in corso di esecuzione. "Si tratta di un'opera fondamentale - ha dichiarato Melasecche - che va a completare e raddoppiare un tratto della Perugia-Ancona molto importante, sia dal punto di vista della velocizzazione che della sicurezza del percorso. Mi pare che, anche grazie al nostro costante e continuo rapporto con Anas, si stia recuperando un pò del tempo perduto negli anni scorsi nell'esecuzione di questa opera che è di vitale importanza per i collegamenti tra l'Umbria e l'Adriatico. Ed il nostro



impegno - ha concluso Melasecche - ormai è tutto rivolto al rispetto della data di fine lavori prevista per la metà del 2024". Per completare il raddoppio del tratto da Valfabbrica a Schifanoia sulla SS318 di Valfabbrica, rendendo omogeneo così anche questo tratto con il resto dell'itinerario stradale, sono previsti interventi, di competenza diretta ANAS, unificati e finanziati nel Contratto di Programma ANAS Ministero 2016-2020 per complessivi 134,72 milioni di euro.

I lavori appaltati riguardano in particolare quindi il raddoppio di due Gallerie Picchiarella (Lunghezza 874m) e Casacastalda (Lunghezza 1.545m) ed il completamento di due Viadotti Tre Vescovi (130 m) e Calvario (60m) per i quali nel corso di precedenti appalti sono state già realizzate le elevazioni (pile e spalle), per uno sviluppo complessivo di circa 3,13 Km.

Dei lavori precedentemente eseguiti e aperti al traffico nel 2016 era rimasto infatti escluso, per motivi di capienza economica, il tratto di carreggiata sinistra (direzione Perugia) in corrispondenza delle citate opere, che sono ora in corso di raddoppio o completamento.

Anas ha consegnato, il 3 novembre 2020, i lavori all'impresa R.T.I. Donati. La durata prevista è di 1290 giorni (circa 3 anni e mezzo) per un importo contrattuale netto dei lavori di euro 81.517.448 in seguito al ribasso d'asta del 27 per cento.

Recentemente, nello scorso mese di gennaio 2022, si è proceduto a varare il viadotto "Calvario".

